



## **Piano dell'offerta formativa (P.O.F.)**

**Anno scolastico 2025/2026**

(approvato dal Consiglio di Intersezione in data 28 ottobre 2025)

Via Mons. Alliod n° 4 – 11027 Saint-Vincent (Ao) – tel/fax 0166 512361  
e-mail [cretier-joris@libero.it](mailto:cretier-joris@libero.it) – codice fiscale 81000650077 – p.iva 00160910071

## PREMESSA

La scuola dell'infanzia Crétier-Joris accoglie i/le bambini/e di età compresa tra i due anni e mezzo e i sei anni con la finalità di promuovere nei/nelle bambini/e lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, l'acquisizione di competenze e garantire la possibilità di vivere le prime esperienze di cittadinanza attiva.

Per raggiungere queste finalità è necessario porre al centro dell'azione educativa lo sviluppo armonico e integrale del/la bambino/a, con tutte le sue caratteristiche e la sua storia personale.

Questa attenzione nei confronti del/la bambino/a emerge fin dai primi giorni di scuola, dedicati all'ambientamento. L'ambientamento di tutti/e gli/le alunni/e nuovi/e iscritti/e avviene in maniera graduale per far sì che sia i/le bimbi/e che le famiglie possano vivere l'ingresso alla scuola dell'infanzia in un clima caratterizzato da serenità, benessere e fiducia. Per rispettare, inoltre, i tempi dei/le bambini/e si prevede un periodo iniziale con orario di frequenza ridotto che potrà protrarsi, dopo un'attenta valutazione da parte delle insegnanti e in accordo con la famiglia, anche successivamente a quanto previsto, per coloro che ne abbiano la necessità.

Ed è sempre ponendo al centro dell'azione educativa gli/le alunni/e che ogni anno frequentano la scuola dell'infanzia che il gruppo di insegnanti definisce la programmazione didattico-educativa annuale, individuandone solo le sue linee generali per far sì che la sua articolazione sia costruita in maniera più dettagliata sulla base delle curiosità, degli spunti e dei contributi che i/le bambini/e stessi/e possono far emergere e apportare in corso d'opera. In questo modo le insegnanti non solo accolgono e valorizzano le curiosità, le scoperte e le proposte dei/le bambini/e, ma creano anche molteplici occasioni di apprendimento attraverso una metodologia attiva, in cui il/la bambino/a è il/la protagonista: il gioco, l'esplorazione, l'esperienza diretta, le relazioni con i compagni e gli adulti infatti permettono al/la bambino/a di sistematizzare i suoi apprendimenti.

L'intera giornata trascorsa alla scuola dell'infanzia è, inoltre, un'occasione di crescita: tutti i momenti che la caratterizzano consentono ai/alle bambini/e di sviluppare e accrescere molteplici competenze (linguistiche, logico/matematiche, corporali e spaziali, musicali, relazionali) in un contesto accogliente e sicuro.

Per questo motivo, l'organizzazione degli spazi e dei tempi è stabilita secondo un'ottica pedagogica in modo da consentire al bambino/a di vivere serenamente i vari momenti di cura, di relazione, di gioco, di apprendimento che si susseguono nel corso dell'intera giornata scolastica e *“dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni”* (MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, p. 23).

Gli spazi e i tempi che caratterizzano la nostra scuola dell'infanzia sono strutturati in modo da lasciare ampio spazio alla dimensione ludica e al gioco libero. Spesso l'attività ludica è considerata come un semplice momento di svago; in realtà, il gioco assume una connotazione ben più importante se lo si considera come un'attività in cui il/la bambino/a esprime la propria identità, si racconta, sviluppa e rielabora in modo creativo le proprie esperienze personali e sociali.

Ecco perché le attività didattiche si svolgono sempre in una dimensione ludica e i momenti di gioco libero in cui i/le bambini/e possono utilizzare i diversi giochi e i vari angoli strutturati presenti all'interno di ogni sezione sono numerosi.

Per far sì che quanto illustrato finora si realizzi concretamente, risulta fondamentale il lavoro svolto da tutte le figure che operano all'interno della nostra scuola.

*L'équipe* di lavoro è composta da diverse figure professionali:

Direttore organizzativo/pedagogico: Sabina Fazari

Coordinatrice didattica: Sabina Fazari

Insegnanti di sezione: Rosella Cerise, Michela Dallou, Ilaria Gorret, Sandy Olivari, Erica Sarteur, Daniela Seris.

Insegnanti di sostegno: Fabienne Vittaz.

Significative sono le riunioni, che si svolgono con cadenza quindicinale, a cui tutto il gruppo di lavoro partecipa; questi momenti di incontro diventano occasioni di confronto e di programmazione che consentono anche di effettuare un'attenta analisi e valutazione sui processi e i cambiamenti che si verificano all'interno delle varie sezioni, ponendo particolare attenzione verso i/le bambini/e e le famiglie.

All'interno della nostra scuola sono anche pianificati, durante l'anno scolastico, momenti di formazione condivisa con le educatrici del nido d'infanzia; tali incontri sono focalizzati sullo sviluppo del/la bambino/a da 0 a 6 anni, come indicato nelle Linee pedagogiche sul sistema integrato 0-6. Inoltre è prevista una co-progettazione di percorsi comuni che prevedono esperienze tra bambini di età diverse, con la compresenza di educatori ed insegnanti.

Tutte le figure professionali, ponendosi in un atteggiamento di attenzione e di rispetto del contesto culturale e sociale presente sul territorio, operano anche per costruire un'alleanza educativa con le famiglie, costituita da una serie di relazioni costanti in cui i ruoli reciproci sono riconosciuti e supportati a vicenda per raggiungere finalità educative comuni: tale alleanza è la base su cui costruire un progetto educativo condiviso e che prevede una corresponsabilità educativa da entrambe le agenzie educative.

## **LA SCUOLA SI PRESENTA**

### **L'IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA**

La “Scuola dell’infanzia Crétier-Joris” è stata fondata nel 1885 ed è tutt’ora, in quanto scuola paritaria, parte del “sistema nazionale di istruzione” fissato dalla Costituzione e dalle leggi dello stato.

La nostra scuola è convenzionata con la R.A.V.A. che, attraverso contributi strutturati, ne partecipa le spese.

Le finalità che la nostra scuola si prefigge di conseguire, in merito alla crescita di ogni bimbo/a, sono coerenti con quanto riportato all’interno delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e più precisamente:

- promuovere la presa di coscienza e lo sviluppo della propria identità
- favorire la conquista e lo sviluppo dell’autonomia
- favorire lo sviluppo delle competenze
- avviare i bambini alla cittadinanza.

Sorta all’interno di una cultura di matrice prevalentemente cristiana, con un’attenzione particolare ai bambini poveri della comunità locale, ora essa si pone in un atteggiamento di attenzione e di rispetto del contesto culturale e sociale delle famiglie di oggi, collocandosi su una linea di ideale continuità con gli indirizzi statuari della Fondazione. L’insegnamento ordinariamente svolto è aconfessionale, poiché si ispira a valori e canoni propri, oltre che del Cristianesimo, della gran parte delle religioni, le quali considerano i bambini un patrimonio su cui investire al meglio ogni risorsa.

### **L'AMMINISTRAZIONE**

La gestione della scuola è curata dagli organi amministrativi della Fondazione e segnatamente dal Presidente che, con l’assistenza del Segretario, cura l’esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione e dall’Assemblea dei soci (gli organismi che statutariamente dettano indirizzi gestionali e di funzionamento dell’istituzione).

Questo corrisponde all’esigenza di una struttura snella, che sa sostenere le attività pedagogiche e didattiche portate avanti dal personale docente (coordinatore ed insegnanti), interfaccia quotidiana con i bambini e le loro famiglie.

Inoltre si occupa della gestione degli aspetti finanziari ed al coordinare l’operato di tutto il personale in modo funzionale. Ciò si aggiunge alla cura dei rapporti con la Regione per tutto quanto attiene gli aspetti gestionali di suo interesse.

L’Amministrazione resta disponibile all’ascolto degli utenti per ogni questione inerente al servizio.

Tutte le funzioni attribuite, nelle normative di settore, al capo d’istituto od al Dirigente scolastico spettano al Presidente della Fondazione. Le norme contrattuali e regolamentari disciplinano la responsabilità all’interno della pianta organica.

## IL DIRETTORE ORGANIZZATIVO/PEDAGOGICO

Il Direttore organizzativo/pedagogico, in possesso di una laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, ha la funzione di supervisionare tutti i progetti e di tutte le attività educative che si svolgono all'interno della scuola dell'infanzia e in continuità con l'asilo nido.

Inoltre, analizza e definisce gli strumenti e le funzioni a sostegno della *mission* educativa, pedagogica, didattica e sociale della Fondazione; predispone gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei progetti educativi e didattici.

Tra i compiti che svolge, il Direttore organizzativo/pedagogico analizza i bisogni formativi e individua le attività di aggiornamento necessarie per tutto il personale che opera all'interno della Fondazione.

## IL RUOLO DEL PERSONALE DOCENTE

All'interno della struttura sono presenti diverse figure educative che vanno a comporre l'*équipe* di lavoro; questa è composta dalla Coordinatrice didattica e dalle insegnanti.

## LA COORDINATRICE DIDATTICA

La Coordinatrice didattica cura i rapporti con le famiglie e si occupa con loro di organizzare e pianificare l'ambientamento dell'allievo/a nella scuola.

Individua, in collaborazione con il personale insegnante, le linee didattiche e pedagogiche. Inoltre si adopera per cogliere le diverse dinamiche di gruppo traducendole in un confronto produttivo e necessario; per far questo deve essere presente in struttura e coordinare gli incontri quindicinali con l'*équipe* delle insegnanti per la programmazione.

## LE INSEGNANTI

Il personale docente della scuola dell'infanzia è attualmente costituito da docenti laiche le quali sono state selezionate non solo in base ai titoli richiesti per lo svolgimento della loro delicata mansione, ma anche in relazione alle singole competenze e capacità. Esse si adoperano, attraverso una organica programmazione didattica, per unire alla loro preparazione professionale una responsabile adesione alle mete educative della scuola, volta a proporre ai/le bambini/e valori di vita, conoscenze culturali, obiettivi di crescita.

All'inizio di ogni anno scolastico le insegnanti redigono un documento di programmazione didattica ed educativa, nel quale viene descritto l'itinerario di lavoro da svolgere con i/le bambini/e. Questo documento di programmazione viene fatto conoscere ai genitori, perché siano al corrente di quanto si svolge all'interno della comunità scolastica.

Nella stesura di questo documento le insegnanti utilizzano come base di riferimento le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, con gli opportuni adattamenti al contesto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, specie per quanto concerne il bilinguismo,

con l'insegnamento della lingua francese quale elemento trasversale a tutte le attività scolastiche ed interessante tutti i campi di esperienza a cui affiancano, a partire dallo scorso anno scolastico, le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

### *LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE*

La programmazione didattica, che esplicita il percorso annuale di lavoro dei docenti, tiene conto che all'interno della stessa scuola vi sono bambini/e di età diversa (dai tre ai sei anni). Si rende, perciò, necessario un percorso che differenzi gli obiettivi propri di ciascuna età e, nello stesso tempo, preveda nel corso del triennio quali siano le mete di sviluppo, le competenze e i traguardi di autonomia che ogni bambino/a dovrà raggiungere.

Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.), che viene aggiornato annualmente, costituisce l'elemento guida dell'attività scolastica.

## **LA SCUOLA DICE COSA FA**

### **IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)**

Il Piano dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia si esplicita in un'attenta valutazione delle risorse che la scuola possiede:

- le risorse professionali dei docenti
- la capacità di sapersi relazionare con i/le bambini/e e con le colleghe (la collegialità)
- la scelta dell'organizzazione interna degli orari
- l'elaborazione di una programmazione educativa competente
- il rispetto del/la bambino/a e l'attenzione alla sua crescita
- la collaborazione primaria e irrinunciabile della famiglia
- gli spazi di cui la scuola dispone
- l'importanza di una verifica del lavoro svolto
- la valutazione del percorso formativo di ogni bambino/a.

### **LA RELAZIONE DOCENTE-BAMBINO/A**

La relazione tra docente e bambino/a costituisce l'aspetto più significativo del rapporto educativo. Le insegnanti si impegnano ad accogliere, conoscere e aiutare ogni bambino/a a loro affidato/a, ad aiutarlo/a a raggiungere gli obiettivi di crescita personali, nel pieno rispetto della sua storia individuale, della sua unicità e dei suoi tempi in un'ottica inclusiva. Il tutto viene fatto con un dialogo costante con i genitori.

### **LE RELAZIONI TRA DOCENTI**

La buona riuscita dell'azione educativa scaturisce dalla collaborazione continua e attenta che matura tra le docenti che animano il servizio della scuola. Sono, infatti, esse a garantire la serenità dell'ambiente di vita che il/la bambino/a frequenta e a strutturare l'utilizzo degli spazi e gli orari della giornata.

Le insegnanti verificano periodicamente il percorso della programmazione e ne puntualizzano di volta in volta gli obiettivi.

## ISCRIZIONI

Vengono seguite le indicazioni emanate dalla Sovrintendenza regionale; queste sono obbligatorie per tutte le istituzioni scolastiche (regionali o paritarie) della Valle d'Aosta.

Sono ammessi alla frequenza i/le bambini/e che compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre. Gli/le alunni/e nati/e entro il 31 gennaio possono essere ammessi/e alla frequenza secondo modalità concordate con la famiglia.

Nel periodo antecedente la scadenza delle iscrizioni previsto dalla Sovrintendenza agli Studi, i genitori hanno la possibilità di confrontarsi con la Coordinatrice e le insegnanti riguardo alle modalità di funzionamento della scuola e di visitare la struttura e i suoi spazi interni ed esterni.

Le iscrizioni dei/le bambini/e che frequentano il primo anno si effettuano *on line*, secondo le disposizioni emanate annualmente dalla Sovrintendenza agli studi; per gli/le alunni/e già iscritti/e il passaggio alla classe successiva è automatico.

## TUTELA DI DATI ED IMMAGINI

L'utenza viene informata che il D.Lgs. n° 196 del 30 giugno 2003, titolato "Codice in materia di protezione dei dati personali", aggiornato con il regolamento UE 679/2016, prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Viene fornita, all'atto dell'iscrizione, l'informativa prescritta, ove è specificato che, secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti. Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Presidente della Fondazione, che agisce personalmente o attraverso i suoi incaricati.

In tal senso il richiedente nell'iscrizione autorizza, ai sensi del D.lgs. n° 196/2003, aggiornato con il regolamento UE 679/2016, il trattamento dei dati personali del/la proprio/a figlio/a e di quant'altro indicato nel modulo, ai fini delle attività gestite dalla Fondazione Crétier-Joris.

Al pari, sempre al momento dell'iscrizione, viene richiesto di autorizzare l'effettuazione di riprese foto/video al/la bambino/a, nell'ambito delle attività svolte, ed il loro utilizzo per finalità istituzionali e non commerciali, nonché a studio fotografico autorizzato dalla Fondazione.

## ORARIO

L'orario è articolato su cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì) con apertura dalle ore 8 alle ore 17.

L'ingresso a scuola si svolge dalle ore 8 alle ore 9:30, mentre l'uscita viene effettuata a partire dalle ore 16 fino alle ore 17. È prevista la possibilità di usufruire di un'uscita intermedia alle ore 11:30 oppure dalle 13 alle ore 13:15.

Orari diversi dovranno essere concordati preventivamente in relazione alle esigenze degli/le alunni/e ed al mutare delle stesse.

## CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola, all'inizio dell'anno scolastico, porta a conoscenza delle famiglie il calendario scolastico annuale, dove sono determinati i giorni di scuola e di vacanza, secondo gli indirizzi emanati dalla Sovrintendenza agli Studi della Regione e come eventualmente modificati od integrati dalla dirigenza/amministrazione della nostra scuola.

## ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono eterogenee, formate cioè da alunni/e di differente età, perché la presenza di età diverse appare più stimolante per la crescita di tutti/e i/le bambini/e.

## MOMENTI ED ATTIVITÀ DELLA GIORNATA

Non si può rigidamente determinare l'orario della giornata scolastica in tempo di lavoro o di impegno e tempo di svago. Gioco e lavoro si intrecciano in tutte le esperienze della scuola, che sono strutturate con modalità educative diverse; la ripetizione e la ricorsività aiutano il bambino ad acquisire sicurezza, fiducia e ad orientarsi nel tempo, mentre la variazione e la novità portano stimoli e suggerimenti.

All'inizio della giornata, il tempo dell'accoglienza è strutturato in modo da permettere al/la bambino/a di socializzare con gli/le altri/e compagni/e, di farsi degli amici con i quali giocare, parlare e confrontarsi.

L'attività nelle sezioni è determinata dallo svolgimento della programmazione educativa e didattica stabilita dalle insegnanti, tenendo conto dei vari campi di esperienza:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo.

Le attività strutturate per fasce di età (come le logico-matematiche e le linguistiche) vengono svolte prevalentemente nella fascia pomeridiana.

È inoltre previsto l'insegnamento della religione cattolica a cui è dedicato un paragrafo di seguito.

Anche i momenti di vita pratica (nello spogliatoio, in bagno, in sala da pranzo) hanno degli aspetti educativi, perché abitano il/la bambino/a a rispettare l'ambiente, a usare bene le attrezzature e ad acquisire un rapporto di autonomia personale indispensabile alla sua crescita.

Attraverso i suddetti campi di esperienza la scuola dell'infanzia intende perseguire le proprie finalità educative e formative, che aiuteranno il/la bambino/a al passaggio alla scuola primaria.

I dettagli più precisi sulla programmazione annuale vengono forniti ai genitori nelle riunioni programmate.

### L'ENSEIGNEMENT BILINGUE

La valorisation du particularisme linguistique de notre Région se réalise à travers l'enseignement bilingue que l'école assume dans sa globalité. Les langues sont considérées comme des instruments permettant la construction de concepts ainsi que l'enrichissement de la communication et de l'apprentissage des enfants. Les langues italienne e française ont, donc, les mêmes possibilités d'utilisation dans les différentes disciplines et tiennent toujours compte des objectifs propres à chaque âge que les enseignants recherchent et spécifient dans leurs projets.

Les enseignants introduiront la langue française dès le début de l'année scolaire et de façon graduelle en tenant compte de l'âge et des connaissances des enfants. En effet les enfants de quatre/cinq ans ont déjà acquis certaines compétences qu'on pourra utiliser à l'intérieur des différentes activités. Par contre, les enfants de trois ans commenceront leur parcours de façon progressive.

L'utilisation de la L2 est prévue chaque jour à l'intérieur des activités de routine (l'appel, les jours de la semaine, le temps, les comptines et les chansons, etc....) pour favoriser le développement et la construction du langage oral. On utilisera l'alternance des deux langues

(italien et français) en adoptant la micro-alternance prévue par les "Adaptations", c'est-à-dire qu'on passera d'une langue à l'autre à l'intérieur de courtes séquences, selon la situation ou le contexte. Les activités proposées en français, à travers le support des images, permettront aux enfants d'enrichir et augmenter le vocabulaire et la communication qu'ils utiliseront dans leur parcours scolaire.

En outre on proposera des activités d'approfondissement en L2 pour les enfants de quatre et cinq ans aussi l'après-midi. Les enfants auront l'opportunité d'améliorer et de compléter leur niveau d'apprentissage. L'objectif final de notre travail est que la langue française devienne un moyen de communication le plus spontané possible.

Pour vérifier l'acquisition des compétences et leur utilisation on proposera aussi des activités différentes:

- fiches
- dramatisations
- chansons et comptines
- jeux (memory, puzzles, etc....)
- jeux de mouvement.

## **OBJECTIFS PRINCIPAUX:**

- familiariser avec la langue française
- comprendre des messages et des consignes
- utiliser les sonorités de la L2
- enrichir le vocabulaire
- utiliser les mots appris
- répondre aux questions fermées

On travaillera également pour valoriser le pluralisme culturel et linguistique, connu comme “*Éveil aux langues*”, pour aider chaque enfant à consolider sa personnalité, en reconnaissant la langue maternelle comme une partie essentielle de son identité.

## *ÉVEIL AUX LANGUES*

La scuola prevede, all'interno del contesto scolastico, la promozione e la scoperta della diversità linguistica e culturale. Per promuovere ciò, è importante creare un ambiente stimolante per far sì che l'approccio plurilingue sia vissuto nella maniera più naturale possibile, stimolando la curiosità e l'apertura verso l'altro.

I/le bambini/e vivranno momenti di riflessione legati a quelli che sono le differenze e gli aspetti fonologici e morfologici delle diverse lingue.

Gli “Adattamenti alle necessità locali della Valle d'Aosta delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione” prevedono l'introduzione dell'*Éveil aux langues*, in particolare alla scuola dell'infanzia.

Quando si parla di *Éveil aux langues* si vuole fare riferimento alla valorizzazione del pluralismo linguistico e culturale presente, in questo caso, all'interno del contesto scolastico al fine di consentire al/la bambino/a di consolidare la sua personalità riconoscendo la propria lingua come parte essenziale della propria identità.

“L'*Éveil aux langues* non si pone come obiettivo l'apprendimento specifico delle lingue mediante percorsi didattici mirati (salvo per la lingua italiana e quella francese) ma promuove la scoperta delle lingue e delle culture in un ambiente e in un clima scolastico positivo, dove l'apertura e il rispetto dell'altro sono valori fondamentali per la costruzione del sapere e del saper essere” (Adattamenti alle necessità locali della Valle d'Aosta delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.G.R. n. 1103, in data 19 agosto 2016).

Partendo proprio da quanto specificato negli “Adattamenti alle necessità locali della Valle d'Aosta”, le insegnanti chiederanno la collaborazione delle famiglie per svolgere alcune piccole attività che vadano a valorizzare le loro lingue (arabo, rumeno, inglese, francoprovenzale...) e culture cercando di stimolare gli/le alunni/e a riflettere su quelle che sono le differenze fonologiche e morfologiche delle differenti lingue.

Le diverse attività finalizzate a quanto detto sopra potranno essere le seguenti:

- dire e ascoltare filastrocche
- cantare e ascoltare canzoni
- ascoltare racconti

Altri strumenti utili alla valorizzazione del plurilinguismo e che le insegnanti prenderanno in considerazione sono:

- la *boîte à histoires*: è un approccio innovativo in grado di raccontare storie animate multilingue basato su oggetti che simboleggiano i personaggi e gli elementi chiave della storia, i quali, come per magia, escono dalla scatola;
- *Kamishibai*: traducibile come “spettacolo teatrale di carta” è un originale ed efficace strumento per l’animazione alla lettura, è un teatro d’immagini di origine giapponese utilizzato dai cantastorie. Una valigetta in legno nella quale vengono inserite delle tavole stampate sia davanti che dietro: da una parte il disegno e dall’altra il testo. I/le bambini/e vedono l’immagine mentre l’insegnante legge la storia. Basta inserire le tavole illustrate nella fessura laterale del teatro di legno. Ogni immagine è numerata sul retro.

### LINGUA INGLESE

La lingua inglese entra a pieno titolo nell’esperienza scolastica dei bambini. Per il suo insegnamento la scuola si avvale anche di un docente esterno. La valutazione dell’esperienza è fatta insieme tra il docente di lingua e le insegnanti di sezione.

L’iniziativa è rivolta principalmente ai/le bambini/e che frequentano l’ultimo anno della scuola dell’infanzia con l’obiettivo di aiutarli/le ad iniziare a familiarizzare con una lingua il cui insegnamento è obbligatorio nella scuola primaria.

### EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall’anno scolastico 2020/2021, le scuole di ogni ordine e grado hanno l’obbligo di introdurre, all’interno della loro programmazione, delle ore da dedicare all’insegnamento dell’educazione civica. Le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) sottolineano che *“Un’attenzione particolare merita l’introduzione dell’educazione civica nella scuola dell’infanzia, prevista dalla Legge, con l’avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i/le bambini/e potranno essere guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all’apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all’utilizzo, con l’opportuna progressione in ragione dell’età e dell’esperienza”* (p. 5).

I profili delineati nel documento nazionale, che prevedono specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, sono stati inoltre adattati al nostro contesto regionale ed illustrati nelle Linee guida regionali per un curricolo di Educazione civica.

Nella scuola dell'infanzia sono molteplici le occasioni e i momenti della giornata scolastica in cui si presenta l'opportunità di far scoprire ai/le bambini/e l'importanza di adottare comportamenti adeguati al fine di diventare, un domani, cittadini/e responsabili e rispettosi/e nei confronti degli altri e dell'ambiente. Per questo motivo le insegnanti hanno deciso di adottare un curricolo verticale di cittadinanza secondo una configurazione "integrata": oltre a presentare diversi vantaggi quali moltiplicare le occasioni di sviluppo e di valutazione della competenza, prefigurare, valorizzare, esplicitare il ruolo che ciascun campo di esperienza può svolgere nella formazione del cittadino, assicurare unitarietà e coerenza all'offerta formativa, il profilo integrato, infatti, consente anche di interpretare e ridefinire i traguardi di competenza di cittadinanza all'interno della programmazione curricolare (Linee guida regionali per un curricolo di Educazione Civica, 2020).

Le proposte educativo-didattiche relative all'educazione civica verteranno sui tre nuclei tematici indicati nella Legge n. 92 del 20 agosto del 2019 (1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE) e saranno declinate tenendo in considerazione la fascia d'età a cui saranno rivolte.

### **OBIETTIVI:**

- comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti
- accettare e rispettare le regole che fanno parte della vita scolastica
- riconoscere ed utilizzare in maniera adeguata i diversi spazi della scuola
- rispettare il proprio turno nei giochi e nelle conversazioni
- ascoltare le insegnanti e i compagni nelle varie situazioni comunicative
- collaborare con adulti e compagni
- riconoscere i punti di vista degli altri
- rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali
- favorire la conoscenza del territorio circostante
- acquisire comportamenti di rispetto per la natura e l'ambiente
- mostrare curiosità nei confronti dell'esistenza di altre lingue, altre culture, altre persone e della loro diversità
- assumere comportamenti positivi rispetto ai dispositivi tecnologici utilizzati nel contesto educativo, in coerenza con l'età e l'esperienza.

Le proposte educativo-didattiche relative all'educazione civica verteranno sui tre nuclei tematici indicati nella Legge n. 92 del 20 agosto del 2019 e saranno declinate tenendo in considerazione la fascia d'età a cui saranno rivolte.

## INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Essa viene attuata con specifiche attività di insegnamento che riguardano i contenuti essenziali della religione Cattolica, miranti a favorire la formazione e lo sviluppo armonioso della personalità degli/le alunni/e nella dimensione religiosa.

La progettazione proposta per l'anno scolastico 2025/2026, curata dall'insegnante di religione, è un percorso educativo e didattico strutturato intitolato "Emozioniamoci".

PROGRAMMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA  
ANNO SCOLASTICO 2025-2026  
DOCENTE: MONTANARO SILVIA

### **INDICE:**

1. DATE E ORARI DELLE RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE ANNUALI CON ALTRI IRC
2. PREMESSA
3. OBIETTIVI EDUCATIVI
4. PROGETTAZIONE DETTAGLIATA
5. PROGRAMMAZIONE PER MESI
6. VALUTAZIONE

### **DATE E ORARI DELLE RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE ANNUALI CON ALTRI IRC**

Durante l'anno scolastico 2024|2025 le insegnanti di religione cattolica si riuniranno per le programmazioni specifiche nelle seguenti date:

Lunedì 8 settembre 2025 dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Giovedì 25 settembre dalle ore 17.15 alle ore 19.15

Martedì 21 ottobre dalle ore 17.15 alle ore 19.15

Martedì 18 novembre dalle ore 17.15 alle ore 19.15

Martedì 2 dicembre dalle ore 17.15 alle ore 19.15

Martedì 20 gennaio dalle ore 17.15 alle ore 19.15

Martedì 10 febbraio dalle ore 17.15 alle ore 19.15

Martedì 10 marzo dalle ore 17.15 alle ore 19.15

Martedì 14 aprile dalle ore 17.15 alle ore 19.15

Martedì 12 maggio dalle ore 17.15 alle ore 19.15

Giovedì 4 giugno dalle ore 17.15 alle ore 19.15

Tali incontri si terranno presso la scuola dell'infanzia di Plan Felinaz Mont Emilius 3 (in caso non possano essere effettuate in presenza verrà garantito un collegamento da remoto).

## **PREMESSA**

Anche l'I.R.C. come ogni altra disciplina mirerà a raggiungere le finalità generali della scuola.

In sintesi l'IRC ha nella scuola la finalità:

- Informativa: studio dei fatti e dei fenomeni religiosi.
- Culturale: dare le chiavi interpretative della nostra storia e della nostra cultura italiana.
- Educativa: educare a favorire lo sviluppo della personalità dei bambini nella dimensione religiosa attraverso la conoscenza degli elementi essenziali della religione cattolica.

## **OBIETTIVI EDUCATIVI**

La scuola dell'infanzia ha un dovere verso tutti i bambini che accoglie, deve metterli al centro della progettazione.

Tutte le attività hanno l'obiettivo di sviluppare le capacità motorie, psichiche e cognitive dei nostri alunni. Il tema delle emozioni sarà al centro della nostra progettazione. Attraverso la lettura della Bibbia e altre storie, scopriremo gli stati d'animo dei diversi personaggi e, in questo modo, scopriremo le emozioni che abitano dentro di noi e daremo loro un nome.

Per insegnare bisogna emozionare.  
Molti però pensano ancora  
che se ti diverti non impari  
Maria Montessori

## **PROGETTAZIONE DETTAGLIATA**

1. Scopriamo il piacere di stare insieme.
2. Alla scoperta del creato.
3. Vivere il Natale.
4. Conosciamo Gesù e la sua vita.
5. La festa della Pasqua.
6. Tante storie da raccontare...

## **PROGRAMMAZIONE PER MESI**

TITOLO: Emozioniamoci

### **SETTEMBRE: LA GIOIA**

Accoglienza

Quanta gioia nello stare insieme.

### **OTTOBRE: LO STUPORE**

Noè uomo buono e coraggioso

La creazione

### **NOVEMBRE: LA TRISTEZZA E LA RABBIA**

Mosè e la speranza

altre storie

### **DICEMBRE: L'ATTESA**

Natale festa dell'attesa

### **GENNAIO: LA PAURA**

Giona vince la paura

### **FEBBRAIO: LO STUPORE**

Gesù ci stupisce

### **MARZO: LA SORPRESA**

Che sorpresa Pasqua!

### **APRILE: LA GIOIA**

Gesù è vivo, che gioia!

### **MAGGIO: LA SPERANZA**

La Chiesa, luogo di speranza

### **GIUGNO: L'AMORE**

Maria (festa della mamma)

## **VALUTAZIONE**

La valutazione sarà presente sia in itinere sia alla fine dell'anno scolastico alla luce dell'osservazione dei bambini durante la lezione di religione.

Tutte le proposte operative sono pensate e presentate con modalità e strumenti che tengono conto sia delle diverse fasce d'età sia delle esigenze dei/le singoli/e bambini/e. Naturalmente l'insegnamento della Religione Cattolica non può esaurirsi nell'ambito della scuola. Essa richiede un rapporto di continuità con l'azione educativa della famiglia, nella quale i valori di fede a cui essa si richiama debbono trovare una coerente e libera espressione.

APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LE ATTIVITÀ DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE  
DEI CASI SOSPETTI DI DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)

Durante il primo periodo scolastico, tutte le insegnanti utilizzeranno le griglie di osservazione (area relativa alla letto-scrittura e area relativa alla pre-matematica), predisposte dal Cts, durante le attività scolastiche proposte agli/le alunni/e per verificare le competenze e le abilità dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

Gli obiettivi di queste rilevazioni di dati sono:

- individuare gli/le alunni/e che presentano difficoltà di linguaggio, difficoltà nello sviluppo di competenze grafiche, percettive, meta-fonologiche e numeriche;
- attivare, ove necessario, interventi didattici mirati al potenziamento delle aree carenti individuate e di azioni educative condivise nel contesto familiare e sociale;
- individuare gli/le alunni/e per i/le quali gli interventi attuati sono risultati inefficaci e coinvolgere le famiglie nell'avvio di un percorso di approfondimento presso i servizi socio-sanitari, secondo le modalità previste nei protocolli di collaborazione in atto.

Le azioni sopra elencate saranno svolte garantendo la continuità didattica e la trasmissione delle informazioni fra la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo della Scuola Primaria.

INIZIATIVE E PROGETTI

La scuola realizza, nel suo percorso didattico annuale, iniziative e progetti che costituiscono parte integrante dell'itinerario del lavoro dei docenti. Esse ampliano e integrano le occasioni di esperienza del/la bambino/a, sollecitando la sua curiosità, il gusto della scoperta, la motivazione a conoscere, la gioia di imparare.

I progetti previsti per il corrente anno scolastico saranno i seguenti:

***PROGETTO ANNUALE: IL MIO CORPO IN MOVIMENTO***

*“Ogni bambino ha diritto di esprimersi liberamente attraverso il gioco e il movimento senza essere giudicato o limitato.”*

Fin dai primi anni di vita il movimento rappresenta uno strumento fondamentale per la crescita globale del bambino.

Attraverso l'attività motoria, il bambino esplora il mondo che lo circonda, sviluppa la conoscenza di sé e costruisce relazioni con gli altri.

Il corpo diventa mezzo di espressione, di comunicazione e di apprendimento. La psicomotricità è dunque un'attività che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e

l'espressione delle potenzialità del bambino a livello corporeo, motorio, affettivo, relazionale e cognitivo.

Attraverso l'azione, il gioco e il movimento si favorisce una crescita armoniosa, la socializzazione, la creatività, l'espressione individuale, l'autostima e la fiducia in sé, importanti per il processo di strutturazione dell'identità.

### ***FINALITA'***

Le strategie dell'accompagnare il bambino alla piena espressione delle proprie potenzialità, le troviamo nel superamento delle difficoltà e nel riconoscimento delle capacità motorie.

Rassicurazione e sostegno sono una base sicura di partenza per favorire il raggiungimento degli obiettivi definiti dal progetto.

### ***OBIETTIVI***

- favorire l'acquisizione dello schema corporeo, conoscere e percepire il proprio corpo nella sua globalità e nelle singole parti
- stimolare e perfezionare schemi motori di base
- sviluppare la motricità fine e il coordinamento oculo-manuale
- aiutare i bambini a percepire il proprio corpo nello spazio: dentro-fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, corto-lungo, grande-piccolo, destra-sinistra
- favorire l'acquisizione di concetti relativi al tempo e al ritmo: prima-dopo, lento-veloce, accelerare-rallentare
- promuovere la partecipazione a giochi di gruppo, la collaborazione e il rispetto delle regole
- sperimentare i giochi della tradizione e di altre culture

### ***METODOLOGIA***

La forma privilegiata di attività è costituita dal gioco, è attraverso il "GIOCARRE" che il bambino può conoscere e sperimentare la realtà, dando libero sfogo alle proprie abilità. Vengono utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non.

Proponiamo attività vissute in forma ludica, che suscitano nei bambini partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale.

### ***VALUTAZIONE***

La valutazione sarà effettuata principalmente attraverso le osservazioni sistematiche e spontanee nei vari momenti della giornata scolastica e sarà basata sui diversi criteri di verifica legati alla tipologia dell'attività svolta.

## ***PROGETTO AMBIENTAMENTO /ACCOGLIENZA***

Il periodo dedicato all'ambientamento e all'accoglienza non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa e delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico: facilita il processo di "separazione" dall'adulto di riferimento e fortifica il processo di "distanziamento" che è condizione fondamentale e propedeutica all'avvio del processo di socializzazione.

L'inserimento del bambino è un momento fondamentale che deve essere vissuto con serenità anche dalla famiglia, quindi è opportuno che la stessa trasmetta al bambino la propria fiducia e lo aiuti ad affrontare questo delicato momento di passaggio ad una vita più autonoma. A questo scopo, la scuola deve accogliere ed inserire i bambini gradualmente, affinché il loro ingresso avvenga in modo tranquillo.

Il primo giorno di scuola non è lo stesso per ciascun bambino: per alcuni, ovvero per i bambini di quattro e cinque anni, si tratta di tornare in un posto lasciato solo qualche mese prima ed è un appuntamento che viene vissuto generalmente in modo positivo; per i bambini di tre anni si tratta, invece, del loro ingresso in un contesto sconosciuto per alcuni e rappresenta un momento di crisi, di crescita e di passaggio dalla famiglia alla scuola.

Consideriamo importante sottolineare che i bambini che arrivano dal nido d'infanzia conoscono l'ambiente e le insegnanti della scuola dell'infanzia dato che il nostro team collabora con le educatrici ed insieme si progettano degli incontri scanditi regolarmente con i bimbi dell'ultimo anno del nido nel corso di tutto l'anno scolastico.

L'ingresso dei bambini più piccoli coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività: è un evento atteso e temuto, allo stesso tempo carico di aspettative. Per aiutarli in questa nuova esperienza è importante presentare un ambiente gradevole dal punto di vista estetico, funzionale nella disposizione dei giochi, colorato e allegro, che incuriosisca, coinvolga e invogli ognuno alla scoperta dei diversi ambienti.

Gli spazi devono essere aperti, modificabili ma anche ordinati, facilmente individuabili e quindi personalizzati ad esempio con il nome del bambino/a ed un 'immagine che rappresenti la propria classe di appartenenza proprio per favorire l'ambientamento ed associare un 'immagine al proprio gruppo di appartenenza. I tempi dell'ambientamento dei bambini non sono rigidi, ma possono essere abbreviati o allungati in base ai loro bisogni, in modo che essi possano avere la possibilità di entrare nel contesto educativo con gradualità, trovando un ambiente favorevole e una maggiore disponibilità oggettiva di tempo e di attenzione da parte del team docente che in questo periodo garantisce la presenza in contemporaneità. La scuola dell'infanzia è coinvolta, oggi, anche in un nuovo processo di integrazione di bambini provenienti da gruppi etnici immigrati nel nostro paese. È molto importante, allora, definire l'approccio, l'accoglienza e l'incontro tra etnie diverse ed i valori delle altre identità etno-linguistiche.

La scuola come ambiente educativo proporrà esperienze creative motivanti, siano esse strutturate che non, nel quale ci si sente accettati e circondati da persone che aiutano a crescere. Inoltre quest'anno la nostra scuola nel mese di settembre ha previsto una mattinata di porte aperte per conoscere tutte le nuove famiglie e i loro bambini.

La comunicazione, la relazione affettiva, il clima rassicurante ed accogliente saranno altrettanti impegni di una regia attenta e partecipata da parte delle insegnanti.

## **OBIETTIVI:**

- favorire il sereno distacco dalla famiglia
- avviare un proficuo ambientamento del bambino nel nuovo ambiente scolastico
- costruire un clima sereno e rassicurante
- promuovere lo sviluppo della propria autonomia e la maturazione della propria identità
- stabilire relazioni positive con gli altri bambini
- imparare e condividere semplici norme di comportamento
- promuovere e instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie
- esplorare e conoscere funzionalmente gli spazi della scuola
- instaurare relazioni collaborative con le famiglie

## ***PROGETTO FESTIVITÀ***

Questo progetto si sviluppa in diversi momenti dell'anno scolastico, in concomitanza con le feste principali che fanno parte della nostra cultura: la castagnata, il Natale, il Carnevale, la Pasqua e la consegna dei diplomi di fine anno scolastico. In queste occasioni, i bambini sono coinvolti in prima persona nella scoperta delle varie feste tradizionali e nella preparazione di piccoli lavoretti, canzoncine e semplici filastrocche.

### **PROGETTO CASTAGNATA** (ottobre)

Verso la fine del mese di ottobre è previsto un momento di condivisione con le famiglie in occasione della castagnata. Le famiglie saranno coinvolte nella preparazione e cottura delle caldarroste mentre i bambini prepareranno dei dolci autunnali.

Per rendere il tutto significativo e all'insegna di una festa di ritrovo e di conoscenza reciproca saranno previsti dei momenti di gioco e una piccola merenda conviviale.

### **PROGETTO NATALE** (dicembre)

Le attività legate al Natale consentiranno agli alunni, con l'aiuto delle insegnanti, di conoscere il significato ed i simboli di questa festività.

In riferimento al Natale, si presenteranno varie attività quali, ad esempio, la realizzazione di addobbi, l'apprendimento di canti, filastrocche e poesie.

Infine, per coinvolgere le famiglie sarà organizzato:

- il game-crossing
- un pomeriggio dedicato ad un laboratorio ludico

## **OBIETTIVI:**

- comprendere l'importanza del dono
- scoprire momenti di festa della tradizione
- condividere momenti di festa con i compagni
- conoscere segni, simboli e personaggi tipici della tradizione natalizia

- realizzare lavoretti e decorazioni natalizie utilizzando materiali differenti
- memorizzare canzoni, balletti, rime e filastrocche
- vivere lo spirito natalizio come condivisione e fratellanza

### **PROGETTO CARNEVALE** (febbraio)

Questa festa è attesa con ansia e trepidazione dai bambini poiché è l'occasione ideale per travestirsi, scherzare, cantare e ballare. I bambini potranno dedicarsi ad alcuni momenti di allegria condivisa (giochi in maschera).

Gli alunni incontreranno a scuola i componenti del Carnevale dei Piccoli per un piccolo momento di festa insieme.

#### **OBIETTIVI:**

- conoscere aspetti della tradizione carnevalesca
- realizzare mascherine e addobbi utilizzando tecniche e materiali diversi
- travestirsi ed assumere ruoli
- vivere lo spirito carnevalesco in modo ludico
- avvicinarsi alla tradizione del Carnevale dei piccoli di Saint-Vincent

### **PROGETTO PASQUA** (aprile)

Durante le attività relative al progetto Pasqua, i bambini saranno aiutati a capire il significato delle tradizioni pasquali e a cogliere il loro legame con la rinascita primaverile. In occasione della festa di Pasqua si organizzerà un laboratorio di cucina con i bambini che frequentano l'ultimo anno del nido d'infanzia.

#### **OBIETTIVI:**

- scoprire la festa della Pasqua
- realizzare lavoretti e decorazioni pasquali utilizzando materiali differenti
- memorizzare canzoni, rime e filastrocche

### **FESTA DI FINE ANNO** (giugno)

Verso la fine dell'anno scolastico, le insegnanti propongono ai genitori un altro momento conviviale realizzando con i bimbi dell'ultimo anno la presentazione di alcuni lavori svolti in corso d'anno alle rispettive famiglie e, durante questo momento condiviso, verrà consegnato con una piccola cerimonia il tradizionale diploma che simboleggia il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Seguirà una merenda dove saranno invitate tutte le famiglie.

#### **OBIETTIVI:**

- condividere momenti di festa a scuola con la propria famiglia
- memorizzare canzoni, filastrocche e balletti

Nella definizione di un progetto vengono considerati: i presupposti teorici e gli obiettivi didattici da raggiungere, i contenuti disciplinari considerati, la metodologia e i materiali necessari, la previsione dei tempi di realizzazione, l'eventuale partecipazione di esperti, la definizione della spesa.

Per questo anno scolastico, la scuola aderirà anche alle seguenti iniziative:

- “Io leggo perché” (novembre) e creazione della biblioteca scolastica
- Cactus film festival (febbraio-marzo)

Saranno, inoltre, previste le seguenti esperienze:

- visita alla biblioteca di Châtillon con lettura animata (novembre)
- banda musicale (marzo)
- una mattinata con gli alpaca (aprile)
- continuità con la scuola primaria
- acquaticità (maggio), rivolto ai/le bambini/e che frequentano il secondo e l'ultimo anno di scuola dell'infanzia
- progetto psicomotorio, rivolto ai/le bambini/e che frequentano il primo anno di scuola dell'infanzia
- partecipazione al “Concours Cerlogne”
- visita al Forte di Bard (giugno)
- picnic di fine anno (giugno)

Le insegnanti condivideranno tutte le informazioni relative a tali iniziative con le famiglie, attraverso una comunicazione costante e puntuale.

I progetti (quelli sopra indicati od eventuali altri da inserirsi in corso d'anno) sono elaborati dai docenti ed approvati dalla dirigenza che definisce, in relazione ai costi ed alle indicazioni stabilite dall'Amministrazione circa le risorse, la quota di partecipazione delle famiglie. Qualora l'effettuazione di un progetto dovesse rivelarsi eccessivamente difficoltosa o costosa rispetto alle previsioni, in alternativa alla cancellazione dal programma e sentiti i rappresentanti dei genitori, per la realizzazione dello stesso, potranno venire definite ulteriori quote di partecipazione specifiche.

## LA CONTINUITÀ

La Scuola dell'Infanzia Crétier-Joris si pone in atteggiamento di collaborazione nei confronti delle strutture presenti nel territorio. In quest'ottica ha avviato, negli ultimi 8 anni, una formazione congiunta con il Nido d'Infanzia che da alcuni anni è diventata costante e si è aperta all'interno del territorio dell'Unité Mont Cervin. La Scuola dell'Infanzia Crétier-Joris, con il corpo docenti e la coordinatrice didattica, partecipa regolarmente a tutte le iniziative formative sul sistema integrato di educazione e istruzione nello 06, organizzate dall'Unité Mont Cervin.

Partendo dalla condivisione dell'idea di bambino comune ai diversi segmenti 0-3 e 3-6 e in seguito alle formazioni comuni effettuate, insegnanti ed educatrici hanno pensato di realizzare un ambiente idoneo a favorire esperienze condivise tra bambini/e del Nido d'Infanzia e bambini della Scuola dell'Infanzia.

Il progetto nasce con la finalità di favorire l'incontro e la relazione tra i bambini dei due diversi servizi educativi nonché la conoscenza e l'interazione con le diverse figure, educatrici e insegnanti.

Per realizzare la continuità sono stati utilizzati gli spazi del Nido d'Infanzia e gli spazi della Scuola dell'Infanzia i quali sono diventati un ambiente educativo comune all'interno del quale viene messo in atto quanto appreso da educatrici ed insegnanti nelle formazioni riguardanti la continuità 0-6 rispetto all'utilizzo dei materiali destrutturati nello sviluppo delle competenze dei/le bambini/e.

Data la curiosità e l'interesse da parte dei/le bambini/e che vi hanno preso parte e le ricadute positive nello sviluppo dei bambini in termini di continuità, il progetto di continuità viene riproposto anche durante questo anno scolastico e vede protagonisti i bambini della Scuola dell'Infanzia all'interno del nido, dove sperimentano con i più piccoli alcuni momenti di cura, e nella Scuola dell'Infanzia i bambini più grandi del Nido d'Infanzia. In particolare quest'ultima progettualità è ormai consolidata e anche durante questo anno scolastico non mancheranno momenti di condivisione e di progettualità tra il personale educativo del Nido d'Infanzia e il personale docente della Scuola dell'Infanzia.

Anche il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria assume un'importante valenza all'interno del percorso scolastico del bambino; il progetto di continuità con la scuola primaria, che generalmente prevede la visita della scuola per conoscere gli spazi e gli ambienti e la partecipazione ad alcune attività ludiche che coinvolgono anche gli alunni della scuola primaria, consente ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia non solo di conoscere ed esplorare il nuovo ambiente scolastico, ma anche di vivere questo momento di passaggio in maniera serena e graduale.

## OSSERVAZIONI, VERIFICHE, VALUTAZIONI

La valutazione è uno strumento importantissimo all'interno di qualsiasi intervento educativo. Occorre verificare la risposta dei/le bambini/e alle proposte che vengono effettuate dalle insegnanti e registrare i loro ritmi di crescita.

Le valutazioni vengono effettuate sulla base dei dati raccolti dall'osservazione dei/le bambini/e nelle attività, del loro comportamento, degli elaborati (disegni, schede didattiche).

Per effettuare una corretta valutazione è importante la collaborazione con le famiglie e tra le docenti.

La scuola è consapevole di non poter assolvere il suo impegno educativo prescindendo dalla collaborazione con i genitori. Ritenendoli degli indispensabili referenti di tutta l'opera educativa, essa si pone nei loro confronti in atteggiamento di fiducia e dialogo, presentandosi come luogo dove elaborare insieme quanto di meglio si può offrire per la crescita dei/le bambini/e.

Attraverso il dialogo quotidiano con le insegnanti e le riunioni periodiche, i genitori vengono informati delle varie iniziative e sono invitati a partecipare alle stesse.

## **COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE**

### **PARTECIPAZIONE DEI GENITORI**

L'organo collegiale di partecipazione ove più efficaci sono il dialogo ed il confronto tra genitori/docenti/dirigente è il "Consiglio di Intersezione". Questo è composto dalla Coordinatrice didattica, dalle insegnanti e dai rappresentanti dei genitori (eletti in numero di uno per ciascuna sezione).

Nel corso dell'anno scolastico la partecipazione dei genitori alla vita della scuola avviene attraverso:

- assemblee plenarie
- colloqui individuali
- esposizione di fotografie o cartelloni a seguito di iniziative svolte con gli/le alunni/e
- laboratori
- feste

### **INCONTRI PROGRAMMATI**

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti i seguenti incontri:

- assemblea di inizio anno ed eventuali assemblee a tema
- consiglio di intersezione di inizio anno ed eventuali sessioni a tema (su progetti e/o attività in preparazione-attuazione)
- colloqui individuali (generalmente a gennaio e a giugno) a dettagliare i progressi dell'alunno/a nei vari campi di esperienza ed a indirizzare le famiglie per favorire il lavoro dei loro piccoli.

Le insegnanti sono disponibili ad organizzare, durante il corso dell'anno scolastico, ulteriori momenti di confronto con le famiglie qualora emergessero particolari necessità sia da parte dei genitori sia da parte delle docenti.

## **UBICAZIONE**

La scuola è ubicata all'interno del complesso edilizio destinato a scuola e servizi dell'infanzia della Fondazione Crétier-Joris. Il detto compendio immobiliare (con l'esclusione del parco giochi) è interamente di proprietà comunale ed è stato dato in concessione alla Fondazione già dalla sua prima realizzazione (1958).

L'ingresso principale è in Via Mons. Alliod n° 6, ovvero nella zona costituente il polo scolastico di Saint-Vincent ed in adiacenza all'oratorio parrocchiale ed all'ampio parcheggio comunale.

## **SPAZI**

Gli spazi di cui la scuola dispone rispondono alle necessità dei/le bambini/e e all'organizzazione interna e sono i seguenti:

- al piano seminterrato si trovano:
  - un atrio di ingresso
  - tre zone adibite a spogliatoio per i/le bambini/e
  - un grande salone polivalente
  - tre sezioni
  - una sala da pranzo
  - una stanza della nanna
  - due locali con servizi igienici per i/le bambini/e
  - un bagno a norma per disabili
  - un locale adibito a spogliatoio per le insegnanti
  - locali accessori vari (corridoi, disimpegni, ripostigli, ecc.)
- al primo piano si trovano:
  - una zona audiovisivi
  - una sala da pranzo
  - una cucina
  - locali accessori vari (corridoi, disimpegni, ripostigli, ecc.)

Tutte le aule presentano diversi angoli strutturati (cucina, biblioteca, falegnameria, ecc.) e le numerose tipologie di materiali a disposizione (costruzioni, puzzle, memory, legnetti, pigne, ecc.) consentono ai/le bambini/e di organizzarsi autonomamente nei momenti dedicati al gioco libero.

Sia l'edificio che le attrezzature di gioco ed arredo hanno le caratteristiche di sicurezza necessarie per garantire alle famiglie che i/le loro bambini/e si trovano in un ambiente non solo piacevole ma anche protetto.

La scuola dispone anche di un parco alberato e dell'ampia Area giochi della Fondazione sita in prossimità della chiesa (a 50 metri di distanza dal nostro complesso), entrambe dotati di attrezzature fisse per il gioco.

## **INDICE**

<i>Premessa</i>	2
<i>La scuola si presenta</i>	4
<i>L'identità della nostra scuola</i>	4
<i>L'amministrazione</i>	4
<i>Il direttore organizzativo/pedagogico</i>	5
<i>Il ruolo del personale docente</i>	5
<i>La Coordinatrice didattica</i>	5
<i>Le insegnanti</i>	5
<i>La programmazione annuale</i>	6
<i>La scuola dice cosa fa</i>	7
<i>Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.)</i>	7
<i>La relazione docente-bambino/a</i>	7
<i>Le relazioni tra docenti</i>	7
<i>Iscrizioni</i>	8
<i>Tutela di dati ed immagini</i>	8
<i>Orario</i>	8
<i>Calendario scolastico</i>	9
<i>Organizzazione delle sezioni</i>	9
<i>Momenti ed attività della giornata</i>	9
<i>L'enseignement bilingue</i>	10
<i>Éveil aux langues</i>	11
<i>Lingua inglese</i>	12
<i>Educazione civica</i>	12
<i>Insegnamento della religione cattolica</i>	14
<i>Applicazione del protocollo d'intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento (DSA)</i>	17
<i>Iniziative e progetti</i>	17
<i>La continuità</i>	23
<i>Osservazioni, verifiche, valutazioni</i>	23
<i>Collaborazione con le famiglie</i>	24
<i>Partecipazione dei genitori</i>	24
<i>Incontri programmati</i>	24
<i>Ubicazione</i>	25
<i>Spazi</i>	25

